

FERROVIE: NUOVO ORARIO TRA LUCI E OMBRE **Gallerani: "Trenitalia dia la precedenza ai pendolari"**

"Nel servizio ferroviario che entrerà in vigore il 14 dicembre nel bacino modenese, con un nuovo orario, si possono evidenziare le ombre, ma esistono anche luci." Lo sottolinea il presidente di aMo Nerino Gallerani, che nel presentare punti di forza e di criticità del nuovo orario, avanza anche diverse richieste ai soggetti competenti per ridurre i disagi di chi viene penalizzato dalle modifiche introdotte.

Buone notizie per i passeggeri della linea Modena-Sassuolo, che grazie all'accordo anticipato tra aMo e Fer hanno già potuto apprezzare, da settembre, le due nuove coppie di treni in più, il cadenzamento delle corse alla mezz'ora negli orari di punta e treni diretti più veloci.

Un altro **rilevante miglioramento riguarda gli utenti di Mirandola, San Felice e Camposanto, diretti a Bologna**, che possono usufruire di 5 coppie di corse in più. Questo, unito alla razionalizzazione delle corse esistenti, consente di aumentare da 20 a 26 i treni che fermano a San Felice e Mirandola. A Camposanto i treni che fermano passano, addirittura, da 5 a 17. "L'orario non è ancora cadenzato - spiega Gallerani - ma il raddoppio della linea Bologna - Verona consentirà in futuro di affrontare anche quest'aspetto, oltre al miglioramento della qualità del servizio".

Esistono però delle rilevanti criticità, a partire dai cambiamenti che riguardano la **linea Modena - Carpi - Verona**, sulla quale, ad esempio, viene sì aggiunta una corsa in più, ma in orario di "morbida", e peggiorano complessivamente i tempi di percorrenza. Agenzia della Mobilità ripropone con forza la richiesta che **la competenza sulla programmazione di questi treni passi dalla Regione Veneto - che ha dimostrato sul tema scarsa attenzione - alla Regione Emilia Romagna, in modo da sottoporre a completa revisione il programma di esercizio**. Si propone infatti di introdurre l'orario cadenzato alla mezz'ora, con potenziamenti nelle ore di punta, e rinnovare il materiale rotabile. Ove si dimostrasse necessario, per non risentire della congestione del nodo di Verona, si dovrebbero "spezzare" alcuni treni regionali a Mantova. Al fine di mettere a punto queste modifiche l'Agenzia chiede che la Regione Emilia Romagna convochi rapidamente un tavolo di confronto con tutti i soggetti interessati.

Eliminato: ¶



“Qualche disagio si prospetta anche per gli utenti della linea Modena - Bologna - afferma Gallerani - peggiorano infatti i servizi nazionali, definiti dal contratto di servizio in essere tra Governo e Trenitalia.”

Nel dettaglio, viene soppressa la fermata a Modena della coppia di Eurostar “Cisalpino” che transitava alle 13.14 in direzione Firenze e alle 16.56 in direzione Milano. Soppresso l'Espresso Milano - Bologna - Palermo che fermava a Modena alle 18.40. 7 coppie di Intercity Plus sono state trasformate in Eurostar City, una modifica solo formale, che non incide sulla qualità dei convogli, ma che comporta un aumento di prezzo del biglietto del 30%. Unica nota positiva, l'anticipo della corsa Castelfranco - Modena utilizzata dagli studenti, che arrivano nel capoluogo alle 7.42 anziché alle 7.47, e riescono così a raggiungere la scuola in tempo per la prima campanella.

Peggioramenti sulla stessa tratta anche per i servizi regionali, con un leggero allungamento dei tempi di percorrenza e perdita di coincidenze esistenti tra diversi servizi. Questo nonostante sia stata aggiunta una coppia di treni regionali in più.

“L'Agenzia per la Mobilità di Modena ritiene inaccettabile che l'attivazione della linea ad Alta velocità si ripercuota negativamente sui treni utilizzati dai pendolari, che costituiscono l'80% dei passeggeri” conclude Gallerani, che aggiunge: “Tav deve significare prima di tutto Alta capacità, e consentire di liberare tracce sulle linee ferroviarie storiche, per potenziare servizi locali e regionali. Se l'inserimento dei treni veloci deve creare disagi ai regionali perché il nodo ferroviario di Bologna non è ancora stato completato, aMo ritiene che, in particolare nelle ore di punta, Trenitalia debba rinunciare a qualche corsa dei treni ad Alta velocità.”

Inoltre si coglie l'occasione per puntualizzare che, anche se i treni ad Alta Velocità non fermeranno a Modena, la città sarà comunque servita da un maggior numero di treni veloci. Fino a quando non saranno terminati i lavori, tutt'ora in corso, di connessione della nuova ferrovia con quella storica, continueranno a fermarsi le due coppie di Eurostar del passato (compreso il Cisalpino, soppresso, erano tre) dopo di che, sulla base degli accordi sottoscritti a suo tempo tra Comune, Provincia, Regione, FS, le coppie di treni veloci diventeranno cinque.

Per informazioni e chiarimenti, Sara Zanolì, Ufficio stampa aMo: 347-8666320;
sarazanoli@alice.it



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Via Razzaboni, 80 - 41100 Modena - Tel. 059.407240 - Fax. 059.407241 - infotpl@agenziatpl.mo.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00